

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Piazza finanziaria: cronaca di un tracollo annunciato?**

L'Istituto di Banca e Finanza dell'Università di San Gallo ha pubblicato di recente uno studio sulle prospettive di Banche ed Assicurazioni in Svizzera. Le conclusioni sono allarmanti: entro il 2010 dovrebbero scomparire circa 40'000 impieghi, molti dei quali in Ticino. Nello scenario peggiore si prevede la distruzione di quasi il 35% dei posti di lavoro.

Considerando:

- l'importanza ed il ruolo fondamentale della piazza finanziaria per l'intero cantone, sia da un punto di vista pecuniario (entrate fiscali e ricadute economiche) che da quello sociale (lavoro);
- che il Centre for Economics and Business Research di Londra ha calcolato che, dal 2001, la sola City ha già perso oltre 35'000 (!) posti di lavoro nell'ambito bancario (e sicuramente non è ancora finita qui);
- che nell'ambito delle ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali, la Svizzera, e con essa il Ticino, sono effettivamente ancora indietro rispetto ai principali concorrenti (maggiore prudenza ed attenzione verso gli aspetti sociali rispetto al mondo anglosassone/americano);

mi permetto di formulare al Consiglio di Stato le seguenti domande.

1. Qual è l'attuale situazione del settore finanziario ticinese in termini di competitività?
2. Qual è stato l'andamento della competitività e dei posti di lavoro negli ultimi 10-15 anni?
3. Si è in grado di prevedere l'andamento futuro della capacità competitiva della nostra piazza finanziaria?
4. Nel caso i timori attuali dovessero concretizzarsi (diminuzione importante dei posti di lavoro), è nelle intenzioni del CdS sostenere la piazza finanziaria?
5. Se sì, quale strategia e quali misure concrete si potrebbero intraprendere?
6. Anche in quest'ottica, si intende dare un seguito all'incontro dell'anno scorso tra il CdS e l'ABT?

RAFFAELE DE ROSA